Sabato 26 Novembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 283

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il ritorno alla Santa Alleanza

OSSIA

"Il Trono e l'Altare"?

L'*Avanti* pubblica questa grave informazione:

— Il cardinale segretario non perde tempo. Intendendo battere il ferro finchè è caldo, ha preparato un progetto che l'arcivescovo di Capua cardinale Capecelatro, dovrà presentare al Re ed al presidente del Consiglio per stabilire una specie di *Concordato* fra il Vaticano e l'Italia.

Il Papa, facendo tacere in esso la rivendicazione del potere temporale, riconoscerebbe Vittorio Emanuele III come legittimo Re d'Italia ed il Re si obbligherebbe — con una nuova legge da presentare in Parlamento — a riformare quella delle guarentigie, respinta da Pio IX, accordando maggiori privilegi e compensi.

Questo progetto, lungamente discusso in Vaticano, incontra l'approvazione dei cardinali Agliardi, Satolli, Respighi e Vannutelli, che hanno incoraggiato il Papa ad accettarlo ed a farlo proporre al Governo del Re.

Non sarebbe neppure estranea, in questo fatto, l'opera dell'Imperatore Guglielmo che, col pretesto del battesimo del principe di Piemonte, invierà a Roma il principe Alberto di Prussia, il quale, latore di una lettera di Guglielmo a Pio X, sarà da questi ricevuto in intima e cordiale udienza.

Questa grave notizia, che si voleva tener celata, è stata ieri confidata da un cardinale francese all'ambasciatore d'Austria che a sua volta l'ha stamani telegrafata all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Se fosse vero, si ritornerebbe indietro.... di ben novant'anni: da una parte il Trono e l'Altare, la Spada e la Stola; dall'altra.... il Popolo.

Se non che, adesso il Trono è plebiscitario; e la Spada.... sono i richiamati!

Adagio a' mali passi!

UNO DELLA PLATEA.

Ancora uno sciopero generale?

Il *Giornale di Roma* riceve da Napoli questa informazione che riproduciamo a titolo di cronaca:

Nel partito socialista si prevede il caso di pretese misure reazionarie da parte del Governo e gl'interessati si mantengono pronti per una protesta generale di accordo fra i socialisti di tutta Italia, con uno sciopero ad oltranza proclamato nella medesima ora.

Queste informazioni che vi trasmetto le ho attinte direttamente da persona in grado di saperla lunga.

Pare, anzi è certo, che vi sia stata già una intesa generale e si terrebbe già pronto l'esercito operaio che è, in alcune città, esaltato per le vittorie conseguite ed in altre esasperato per delle sconfitte, come, ad esempio, nel noto collegio di Vicaria.

Lo scopo principale della proclamazione contemporanea dello sciopero generale si è quello di creare al Governo un serio e positivo imbarazzo pel dislocamento della truppa.

Questa informazione va d'altra parte perfettamente d'accordo con quanto ho potuto attingere al circolo militare fra alcuni amici, cioè, che la classe del 1880 verrebbe trattenuta sotto le armi appunto per quanto van preparando i socialisti i cui intendimenti non sono ignoti al Governo.

Nelle misure reazionarie i socialisti di qui si preoccupano che vi siano pure provvedimenti contro le Borse del lavoro le quali mentre non sono e non possono essere giuridicamente riconosciute, pure non è un mistero che sono centri di tutte le agitazioni e scioperi.

Anche che l'onorevole Giolitti, come ha dimostrato di voler fare, disciplini solo i ferrovieri onde scongiurare l'abbandono del lavoro, la protesta operaia vi sarà lo stesso giacchè il primo patto riguarda la solidarietà.

Insomma la calma non è che apparente; potrà durare se il Governo non presenterà nessun provvedimento contro gli scioperi ed i ferrovieri, ma il giorno in cui verrà il motto d'ordine, le chiassate, e, questa volta, assai più allarmanti, cominceranno.

Qui tutto è pronto fin da domani, stanotte stessa per la proclamazione dello sciopero generale».

Ma speriamo ed auguriamo che ci si pensi su due volte, e da parte dei reazionari provocatori e da parte degli agitatori.

Lo sciopero generale è sempre una aventura, per tutti!

I radicali all'opposizione

L'*Avanti!* reca:

«Ci viene assicurato che quasi tutti i deputati radicali, meno cioè il Marcora e qualche altro solitario, all'apertura della Camera, si schiereranno all'opposizione.

Intanto, gli onorevoli Credaro, Lucchini e Sanarelli hanno convocato il gruppo parlamentare radicale per il 30 corrente, alle ore 14, a Montecitorio».

Impieghi speciali per i sott'ufficiali

E' intendimento del Ministero della Guerra di modificare le norme per la concessione dei sottoindicati impieghi speciali occupati ora dai sottufficiali e mentre si riserva di variare in conseguenza le tabelle graduali e numeri che di formazione determina frattanto che siano sospese le nomine agli impieghi stessi e che le relative vacanze, man mano che si verificano, vengano notificate al Ministero:

1. Scritturali addetti ai comandanti di *corpo d'armata di divisione e di distretti*.

2. Sottufficiale di contabilità addetto alla sezione matricola presso tutti i corpi dell'esercito; e, per ciascuna compagnia di sanità, un sottufficiale di contabilità addetto a infermerie presidiarie.

3 Sottufficiali di contabilità della scuola centrale di tiro di fanteria, della scuola di cavalleria e dei collegi militari.

4. Guardamagazzino d'arredamento presso tutti i corpi dell'esercito (§ 1, numero 17 dell'*Atto*, 288 del 1902); e guardamagazzino di casermaggio per i magazzini principali e succursali.

Il nuovo mistero di sangue di Bologna

L'altro ieri i tre volumi che costituiscono il processo sono stati trasmessi alla procura generale.

L'avv. Carbone, sostituto dell'avvocato Barbanti, ha fatto alla procura stessa istanza per ottenere il permesso di prender subito sommaria visione degli atti del *processo*, ma tale permesso non venne accordato.

Il procuratore generale ha già cominciato a studiare il processo e tra due o tre giorni al massimo, farà la sua requisitoria passando questa e gli atti alla sezione d'accusa.

Si può dunque ancora sperare che luce sia fatta una buona volta e che si sappia *come e perchè* è morto il soldato Barbieri.

Per "chi" votarono i cattolici

La domanda è.... dell'*Unità cattolica*; mentre riporta la seguente lettera dalla *Tribuna*:

Ieri il corrispondente di Ferrara informava la *Tribuna* che alcuni sacerdoti si erano portati alle urne a votare per l'on. Sani Severino il 13 corr. tra lui e l'on. Ferri. La notizia è data in *modo da far credere che questo fosse* avvenuto per uno speciale riguardo all'on. Sani. Ciò non è conforme al vero: poichè quanto avvenne nel collegio di Portomaggiore, avvenne pure in altri collegi d'Italia, come pure avvenne nel collegio di Comacchio, ove i clericali votarono unanimi per l'on. Melli nel ballottaggio tra questi ed il Marangoni.

Questo fatto, egregio sig. Direttore, non è avvenuto perchè il Sani ed il Melli siano persone del loro cuore — tutt'altro. — Ma perchè tra il Ferri ed il Marangoni da una parte, il Sani ed il Melli dall'altra hanno preferito il male minore schierandosi contro ai socialisti rivoluzionari: ed avevano ragione.

Dev.mo
Don Antonio Pedini (Parroco)

Ferrara, 16 novembre 1904.

***

E qui *l'Unità cattolica* osserva!

Il Sani è un radicale (*ah no, per Giove!* — N. d. *Friuli*), sulla cui moralità gravano le più nere accuse, e il Melli è un ebreo, intimamente anticlericale.

E pensare che il *Crociato* divide, come nel *Giudizio Universale*, i *buoni* e i *cattivi*: da una parte, i *buoni*, che sono appunto.... i Macola, i Sani, i Nunzio Nasi.... che sono i protetti di Santa Madre Chiesa.

Se li tenga pure....

Caleidoscopio

L'onomastico - Ieri, 25 novembre. Natali di S. Caterina vergine e martire, morsicata dagli scorpioni nel carcere quindi decapitata.

Oggi, 26 novembre. — A Costanza S. Corrado vescovo.

Domani, 27 novembre. — Ad Aquileja S. Valeriano vescovo.

Effemeridi storiche

25 novembre 1419. — Dionigi di Marschal con 9000 ungheri pone l'assedio a Cividale che sostenne vigorosamente l'assalto.

26 novembre 1274. — Si diffonde in Friuli la nuova moneta (un dinaro) per ordine di Raimondo patriarca di Aquileja.

27 novembre 1871. — Una deliberazione del Comune di Udine chiama *Via Zanon* l'antico Borgo S. Maria, in detta via sorse a merito di Zanon, l'incannatojo.

IL "FRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento.

Fin d'ora possiamo assicurare che

OGNI ABBONATO

avrà **senza altra spesa**

un dono di valore

(oggetto di grande novità)

e una bellissima

STRENNA UMORISTICA ILLUSTRATA

L'abbonamento annuo costa L. 16.—

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete — Buona corrente di domande in tutte le qualità di seta, ma le conclusioni d'affari sono difficoltate dalla troppa sostenutezza dei prezzi da parte dei produttori.

La fabbrica, oggi, lavora bene, ma potrebbe arrestarsi se trovasse i prezzi non in armonia al ricavo delle stoffe. E quindi mestieri d'essere guardinghi, e non spingere troppo in avanti le pretese di prezzo, per non vederci d'un tratto abbandonata la nostra produzione, a *favore d'altre provenienze*.

I prezzi per lotti a consegna a seconda delle qualità e filande stanno da lire 41 a 43 condizioni di Udine.

Cascami — Strusa, calmissimi con prezzi normali di lire 6.25 a lire 6.75, altri bassi prodotti senza domanda.

Bozzoli — Domandatissimi, ma articolo scarso. Si fecero lire 9.75 a lire 10.10 al 4 per uno.

(Mercati di fuori. — *Corrispondenze*)

Krefeld — I prezzi continuano lentamente a progredire, ma ciò che sarebbe assai dannoso, ed il passato lo ha a sufficienza dimostrato, sembra che la speculazione voglia impadronirsi del mercato serico. Non bisogna dimenticare, che i lievi aumenti fino a poco fa ottenuti si dovevano unicamente all'aumentato consumo, e che questo potrebbe non solo arrestarsi nel suo sviluppo ma eziandio restringersi nuovamente qualora il prezzo della materia prima aumentasse troppo rapidamente.

Il mercato di Jokohama è meno attivo, perchè i detentori ad ogni nuova domanda elevano i loro limiti; molto animati al contrario sono Schangbay Canton. Le tsatlées redévidées sono quelle che godono maggior favore nella domanda e che hanno maggiormente guadagnato nel prezzo.

La Siria e le Broussa rimangono stazionarie.

Zurigo. — La settimana scorsa fu nuovamente molto animata, ed anzi molto più di quanto si avrebbe potuto aspettarsi dopo le importanti transazioni degli ultimi tempi. I prezzi sono all'aumento, ed il rialzo domandato viene pagato senza tante cerimonie.

Lyon. — Mercato molto attivo, specialmente in grazia della speculazione che opera molto in sete dell'estremo Oriente.

Anche il consumo però procede ad importanti acquisti poichè le transazioni in Europa e levantine riflettono esclusivamente quest'ultimo.

Questa è naturalmente la più bella prova dell'attività che regna in fabbrica sia per nastri che per stoffe di Seta, per le quali arrivano giornalmente commissioni di quantità rilevanti.

Milano. — Mercato attivo, prezzi in rialzo, ecco la situazione del nostro mercato. L'interesse degli acquirenti si svolge per tutte le provenienze, sia in greggie che lavorate, ed il rialzo varia a seconda della qualità da L. 0,50 a L. 1.00.

Anche i bozzoli sono maggiormente domandati.

Silk.

Interessi e cronache provinciali

Cronaca del mal tempo

Da Venzone

25 Novembre 1904.

Il maltempo e le pioggie torrenziali di questi giorni furono causa di danni ed interruzioni alla strada Nazionale Pontebbana. Il Rio Migiguis e Pissanda in territorio di questo Comune sopra Portis, hanno portato sulla strada provvisoria una enorme quantità di ghiaia e ciottoli, in modo che il passaggio resterà interrotto per parecchi giorni, continuando a correr l'acqua.

Questo inconveniente va ripetendosi ogni volta che le pioggie cadono insistenti e noi da oltre 25 anni dobbiamo assistere a tale increscioso spettacolo, chè presso a poco sono tanti gli anni in cui caddero per vetustà i due ponti in legno.

Perciò noi richiamiamo vivamente l'attenzione del Genio Civile onde provveda a far eseguire le necessarie riparazioni.

La strada Nazionale è di somma importanza e il lasciarla in così orrende condizioni non è solo cosa vergognosa, ma costituisce inoltre un grave pericolo per chi la deve transitare.

Si provveda e subito e non si lascino dormire negli archivi i progetti già fatti!

S.

Da Pordenone

25 novembre.

I fiumi in piena. Causa le continue e forti pioggie il Noncello come il Meduna hanno inondate le campagne. Il ponte sul Meduna è sempre in pericolo. E' vietato il transito. A Pordenone, dalle basse, non si può arrivare che a piedi.

Tutti lamentano perchè non s'è ancora provveduto per il ponte sul Meduna. La provincia poco si cura. Anche la manutenzione è, a quanto si dice, trascurata. Di più poi, non si usa nemmanco la diligenza di mettere qualche avviso perchè i viaggiatori sappiano che non si può passare. Ieri mattina si arrivava al ponte per poi dover rifare la strada.... e con qual piacere ognuno lo può immaginare. Cadesse almeno quella vecchia armatura di legno marcito. Allora chissà non si movessero il Consiglio provinciale ed il governo che ci ha rubato il ponte ferroviario.

Da Tolmezzo

25 Novembre.

Perdura viva l'impressione pel terribile nubifragio dell'altro giorno.

Le strade del paese erano convertite in alvei di torrenti, specie la Via Mazzini, a metà della quale dalla Cascina scendeva come un'orda selvaggia, con frastuono infernale, una massa enorme d'acqua giallastra che si regalava lo Strabut.

Tale acqua innondò tutte le case, di modo che da ogni parte nel cupo orrore della notte risonavano grida di «aiuto! fuori! fuori!».

In via Cascina denudò le fondamenta delle case, e tale fu la catasta dei detriti trasportati, che allo sbocco di detta via parve di vedere le rovine di una casa: lo sgombro cominciò ieri, continuò oggi e finirà solo domani.

Sui Rivoli Bianchi è capitato un disastro. I due grandi canali, che costarono migliaia e migliaia di lire sono scomparsi. I ponti sono completamente ostruiti di ghiaia. La strada è sepolta: oggi ed ieri si lavorò per aprire la linea.

Caddero tre frane, una nella località Picioni, la seconda nella località sotto Talia, la terza nel bosco Talia.

Ad Ampezzo l'acqua asportò un ponte di pietra sul Riù.

Da Ampezzo

25 Novembre.

Da due giorni qui cade ininterottamente una pioggia torrenziale, gravi danni fecero dei ruscelli prima insignificanti ed oggi ingrossati smisuratamente; in special modo il torrente detto Lounghiana alle dieci di ieri sera obbligava a sloggiare dalla propria casa una famiglia per tema che l'acqua dovesse farla crollare.

Quel torrente stesso alle 23, poco distante dalla casa Candotti Napoleone (sloggiata faceva crollare il ponte della strada Comunale detto della Faria.

La strada Comunale di Oltris è ridotta in uno stato deplorevole tanta fu la quantità d'acqua caduta, anche questa strada venne asportato un ponte in legno.

Tolmezzo, 25 — Fermo di contrabbando — In un bosco sopra Zovello, due guardie forestali fermarono un individuo, il quale, datosi alla fuga, abbandonò un sacco. — In questo le guardie rinvennero chilog. 21 di tabacco estero.

San Daniele, 25. — *(A. T.)* — **Elezioni amministrative — Comune clericale?** — Sarebbe un'onta per questa cittadina dalle antiche tradizioni democratiche e la colpa dovrebbe ricadere sui componenti la cessata amministrazione, che non seppero e non sanno al presente, abbandonare i ripicchi, le questioncelle personali, per darsi anima e intelligenza al concorde lavoro per il benessere di questa popolazione.

I preti lavorano e molto, e la canonica del Duomo, cambiata in agenzia elettorale, informi.

Anche però d'altra parte un gruppo di elettori volonterosi per combattere il prete politicante lavora a tutt'uomo per formare e sostenere una lista con nomi che diano affidamento di indipendenza assoluta di fronte al prete.

Stassera, dopo due riunioni preparatorie, vi sarà una terza, nella quale verrà proposto il Comitato che indirà un pubblico comizio, onde presentare agli elettori la lista *prescelta dei candidati*.

Il comizio sarà tenuto martedì o giovedì della ventura settimana, e gli elettori coscienti che al pericoloso avanzarsi del clericalismo sapranno opporre le loro forze, accorreranno numerosi.

Domenica 4 dicembre poi faranno — alle urne — vedere anche per questa volta che il prete a S. Daniele ha sbagliato strada, e che il suo posto è in chiesa; come pure gli elettori daranno una lezione ai compromessi, votando compatti, senza cancellature e aggiunte alla scheda, o per antipatia o per simpatia personali, la lista completa che proporrà il comitato.

Il Circolo di studi sociali, con deliberazione del p.p. mese decise astenersi completamente dalle elezioni si politiche che amministrative, lasciando però ai soci elettori libertà di votare quella lista che più darà affidamento d'un lavoro proficuo a beneficio del Paese.

Pordenone, 25.

E' un'indecenza. — Alla stazione manca il personale necessario. Se arrivate anche qualche minuto prima del treno trovate chiuso lo sportello dei biglietti. Se arrivate 5 minuti avanti correte pericolo di sentirvi dire. «Aspetti, c'è tempo». Ma insomma devono i cittadini pagare di più per esser costretti a prendere in treno il biglietto?

E' un servizio indecente. Ripetiamo che la causa non è del personale ma della Società la quale pretende l'ubiquità nei suoi funzionari.

Causa il mal tempo la casa di nuova costruzione al trivio di Borgo Meduna ieri minacciò di cadere. Se prontamente non si fosse accorsi a porre dei sostegni l'opera del capo mastro Ciarot sarebbe miseramente perita.

Il processo dei fatti di settembre si discuterà ai 30. Durerà più giorni. Vi sono 22 testi di accusa e circa 45 di difesa. L'imputazione è di violenza art. 190 N. 2 C. P. La pena è da 1 a 7 anni. Bazzecole! Vi *saranno* vari avvocati di qui. Si crede anche nell'intervento di qualche avvocato di fuori. L'istruttoria è voluminosissima.

Venzone, 24 — **Risposta** — Nel pregiato periodo, da Lei diretto, del 22 corrente, mi è stato dato di leggere una corrispondenza da Venzone intitola: *Saggezza Amministrativa*.

Non per rispondere all'articolista, che in verità per lui non ne varrebbe la pena in base a quel versetto di Dante «Non ti curar...», con quel che segue; ma siccome l'articolo stesso richiama persone veramente rispettabili, mi accingo a rispondere alle *ingenue* (veramente l'articolista non ha esitato a chiamarle ingenue poichè sapeva di essere nella più crassa ignoranza) domande, rivolte all'Ammistrazione.

Anzitutto, non al corrispondente, ma a chi ne ha interesse, *dirò* che mai il dottor Stringari parlò a me di un concorso del Comune per la cattedra ambulante di Agricoltura, e che quindi è una sfacciata menzogna la risposta data, ch'io non volessi proporre al Consiglio la concessione di tale concorso; mentre il fatto si è che il dottor Stringari parlò della cosa con questo Segretario Comunale e dallo stesso ebbe assicurazione che nell'ordine del giorno della prima seduta consigliare, sarebbe stato inscritto il concorso del Comune per la cattedra ambulante.

Ciò premesso, risponderò quanto alle altre domande; che relativamente alla causa Stringari, se si tratta della lite penale, il Comune nulla ha sofferto, avendo io, di mia tasca, pagate L. 20. all'avv. Baschiera; quanto a quella civile, mi limiterò solo a riportare il giudicato della sentenza 25 luglio u. s. del Pretore di Gemona *«Rigettarsi la domanda di cui la citazione 25 gennaio 1904 tra il dott. Francesco Stringari ed il Comune di Venzone e dovere il soccombente attore dott. Stringari rifondere le spese di lite....*

E qui non fa d'uopo aprire una parentesi per giustificarsi delle sarcastiche osservazioni circa le cause che diedero luogo alla lite, poichè nella motivazione della vertenza predetta, fra altro è detto: *«Ed a tale obbligo* (denuncia all'autorità giudiziaria) *non poteva ve-*

nir meno il Sindaco secondo quanto dispone l'art 201 Legge Com. e Prov. e 62 Cod. P. C. e perchè le stesse parole del dott. Stringari «non mi accomodo» lo incitarono a ciò». Da questo si vede che le 500 lire (non tanto di punto di domanda) non esistono a Venzone, che in una testa sola, come non esistono le lire 300, spese per un usciale e le 250 per il portone della casa canonica, poichè per il primo si spesero solo lire 230 e per il secondo si spenderanno (con buon rispetto alla lingua italiana) lire 160 e ciò come da apposito stanziamento nel bilancio 1905 per deliberazione approvata dalla R. Prefettura in data 14 ottobre 1904 N. 29314 D II.

Quanto alla validità del portone della casa canonica, stia pur sicuro, quel tal *corrispondente*, che *ove non fosse stato* indispensabile sostituirlo, si sarebbe ben volentieri provviato alla sua riparazione.

Di fronte alla scienza (veramente in fuse) dell'articolista è a meravigliarsi come non abbia voluto toccare altri cantini sull'andamento dell'amministrazione comunale, come ad esempio la cassa per la questione delle mura; ma naturalmente su questo argomento avrà pensato che il Comune ha un gran torto quello cioè di aver ragione.

Scusi sig. Direttore se ho abusato della di Lei gentilezza e mi creda dev.

Il Sindaco
Pietro Bellina.

Il plebiscito scolastico
intorno ad Umberto Caratti
I maestri delle Marche

L'altro giorno abbiamo annunciato come la Sezione di Ancona della Società Magistrale, trovandosi colà per doveri professionali l'avv. Caratti, decidesse d'invitare tutti i maestri delle Marche per offrire al Presidente dell'*Unione* un vermonth d'onore.

Dalla *Patria* di Ancona giuntaci stamane togliamo:

Allo Stabilimento Marotti, vi fu l'annunciato vermouth offerto dalla Società Magistrale al presidente on. Caratti. Vi intervennero molti maestri e maestre, anche dalle città e paesi vicini, taluni professori, gli avv. Felici e Pacetti, quali consulenti legali della Società, e la stampa cittadina

Il maestro Mannocchi lesse molti telegrammi e lettere di adesione, tutti concordi nel pregare l'on. Caratti di recedere dalle dimissioni da presidente. Quindi presentato dal maestro Grilli, l'on. Caratti pronunciò un elegante discorso, denso di concetti.

Chiuse il *suo dire applauditissimo* dichiarando di nuovo, che benchè non più deputato, si è messo a disposizione della Società Magistrale. — Se essa riterrà che l'opera sua è indispensabile sarà lieto di rimanere al suo posto con ardore e zelo, nel caso contrario lascerà il posto ad altri di lui più degno senza rancori.

Cessati gli applausi e le congratulazioni fu servito un rinfresco, dopo di che disse poche parole di ringraziamento alla Società e di compiacimento all'on. Caratti pel suo discorso efficace e misurato l'avv. Pacetti,

Federazione Italiana degl'impiegati Postelegrafici
La rinuncia Caratti

L'avv. Umberto Caratti, dopo la mancata sua elezione a deputato, diresse una lettera alla Federazione dei Postelegrafici rassegnando le sue dimissioni da Presidente onorario della Federazione stessa.

Ora la Sezione di Conegliano Vittorio ha diretto all'amico nostro una lettera nella quale nel mentre si esprime il rincrescimento per la decisione da lui presa, si fanno voti ch'esso ritiri le dimissioni date.

La lettera è accompagnata da seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«I soci di questa Sezione federale, avuta partecipazione della lettera con la quale l'On. Umberto Caratti rassegna le sue dimissioni da Presidente Onorario, in conseguenza della mancata di lui rielezione a Deputato al Parlamento, nel mentre apprezzano altamente la sua delicatezza, deplorano con sincero rammarico la perdita di un valente ed operoso sostenitore della democrazia nella Camera legislativa, e decidono ad unanimità di non accettare le dimissioni, incaricando il rappresentante la Sezione ad officiarlo, onde si compiacia di non insistere nella presa determinazione, ricordandogli la unanime entusiastica sua acclamazione a Presidente nella seduta generale straordinaria del giorno 29 Marzo 1904».

Conegliano, 23 novembre 1904.

Dev.o ed Obb.o
RAIMOMDO PINI.

A questa lettera, l'avv. Caratti così *rispose*:

«Rinunciando ho creduto di adempiere ad un dovere: insistendo vi userei immediata scortesia.

Se pensate che la mia opera possa giovare ancora e malgrado....... potete ancora e sempre disporre di me.

Grazie di cuore

vostro, *Umberto Caratti*».

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni di Giunta
in seduta di ieri

Ha deliberato di prendere in considerazione la domanda del Patronato «Scuola e e famiglia» per ottenere un aumento nel sussidio annuo del Comune, salvo a determinare l'entità dell'aumento da proporsi al Consiglio in sede di bilancio;

Ha nominato la Commissione per la banda cittadina per il 1905 nelle persone dei signori: Ferrucci Arturo, Trinko prof. Ivan, Pistorelli prof. Luigi, Zamparo avv. Francesco, Scubli Pietro.

Ha deliberato di fornire di due o tre lampade elettriche la sala delle prove della banda cittadina;

Ha deliberato di proporre al Consiglio la concessione per l'anno 1905 di un sussidio di lire 400 alla Scuola Popolare Superiore fondata dalla Società Operaia;

Ha deliberato che la distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole elementari segua in ciascuno degli stabilimenti urbani e nelle singole scuole rurali, alla presenza di tutte le classi riunite, dei maestri, dei direttori locali, della Commissione di vigilanza, del Direttore generale e dell'Assessore preposto alla istruzione;

Aderendo all'invito dell'Associazione Nazionale dei Comuni, ha deliberato di non inscrivere nel preventivo 1905 le spese che a mente dell'art. 272 della legge comunale del 1889 devono gravare il bilancio dello Stato;

Ha deliberato di proporre al Consiglio che il sussidio per la scuola serale degli agenti di commercio sia elevato nel bilancio 1905 da 100 a 160 lire;

Ha deliberato di provvedere, con assunzione di persona da riconoscersi adatta, alla *revisione* generale e rettifica degli inventarii dei mobili, che non sono stati riscontrati dal 1876.

Gravi danni dell'intemperie
ALL'ARGINE DELL'ACQUEDOTTO

Ci risulta che i danni portati dall'intemperie ai lavori di presa del Torre sono piuttosto gravi.

Per circa 50 metri l'argine presso Zompitta è stato rotto ed asportato.

Occorreranno serie opere di difesa, e una spesa piuttosto rilevante.

* *

Naturalmente, il reo e responsabile anche di questi danni al Comune, è.... la Giunta; anzi è... Girardini! (Nota del *Giornale di Udine*).

La flemma della burocrazia
in Prefettura

In vista della Fiera di Santa Caterina il Prefetto fin dal 19 firmava il decreto che toglie il divieto pel mercato dei suini, importantissimo in quest'epoca.

La burocrazia però, con tutto il *comodaccio suo, trasmetteva tale decreto* al Municipio.... ieri, 25.

Cosicchè la Giunta non potè che pubblicare in fretta e furia l'analogo manifesto ieri sera.

Senza commenti.

* *

A proposito di flemma burocratica, abbiamo sul tavolo da qualche settimana questa nota di un contribuente:

«Fin dal marzo decorso fu firmato il decreto reale che approva il nuovo regolamento tassa famiglia per la Provincia di Udine.

La Prefettura non l'ha ancora comunicato al Comune di Udine»

E stamane, informatici, ci risultò che tale comunicazione si aspetta ancora.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
IL COMIZIO DI DOMANI

Ricordiamo che domani ha luogo in Castello l'annunciatt Comizio alle ore 14

La Camera del Lavoro ha pubblicato il seguente manifesto:

Lavoratori e Lavoratrici!

La Camera del Lavoro assecondando ben volentieri l'intervenuto risveglio fra le classi lavoratrici, non mancò di interessamento per consolidare maggiormente lo spirito di organizzazione proletaria, che è la migliore garanzia di ordinato progresso sociale.

Forti e convinti del grande beneficio che viene ai lavoratori dalla istituzione delle leghe di miglioramento e di resistenza abbiamo divisato chiamare a raccolta operai ed operaie per così infondere ad essi gli scopi e le finalità della organizzazione. Il momento è opportuno, vegliare sulle sorti presenti e future è doveroso.

Operai ed operaie!

Siete convocati in Castello domenica 27 novembre 1904 alle ore 2 pom., per sentire la parola degli oratori Giuseppe Girardini, Emilio Driussi e Giovanni Cosattini.

Non mancate a questo nostro invito, ascoltate la voce e la raccomandazione che viene da altri vostri compagni e compagne che tanto apprezzano le organizzazioni proletarie.

Scuotetevi e rispondete all'appello.

Udine, 26 novembre 1904.

La Commissione Esecutiva.

I commercianti e industriali italiani
in visita ufficiale a Parigi
(Intervista col rappresentante friulano)

Tutti abbiamo seguito col più vivo compiacimento le accoglienze fatte a Parigi ai *rappresentanti del Commercio* e dell'Industria italiani; ciò non sol tanto per una soddisfazione di amor proprio nazionale, ma più ancora pel significato che esse danno, di solenne conferma alla simpatia vicendevole dei due paesi, che concorde si spiega nel mondo ufficiale e nelle manifestazioni delle diverse classi sociali.

Francia e Italia ormai s'intendono ed entrambe si adoprano a eliminare ogni malinteso, ogni equivoco per consolidare sempreppiù la rinnovata amicizia e *quella fraternità* che ora trovasi nel periodo della più viva cordialità; fraternità fatta di aspirazioni e di lavoro, di sentimento e d'interessi.

Francia e Italia ai passati dissidi vogliono che succeda una coadiuvazione vicendevole per la loro prosperità, che non sarebbe prosperità reale se non fosse economica.

A nessuno può sfuggire l'alto significato della grande manifestazione di affetto, che i rappresentanti del Commercio e dei Municipi italiani hanno ricevuto a Parigi.

La grande Nazione sorella ha accolto i nostri concittadini con i segni della più cordiale fratellanza, con l'espansione più calda, con la gioia clamorosamente espressa di accogliere e festeggiare i rappresentanti di un popolo cui si sente indissolubilmente unita.

* *

Poichè anche il Friuli ebbe il suo rappresentante, nel sig. Muzzatti, alla grandiosa festa di fraternità, abbiamo voluto cogliere dalla viva voce di lui la conferma delle notizie ed impressioni venuteci attraverso i comunicati della *Stefani* e le corrispondenze dei grandi giornali.

C'è in Francia un grande «Comité republicain pour l'Industrie e le Commerce» — del quale è presidente e anima M.r Mascurand, uomo di ingegno e di energie mirabili, carissimo al Presidente del Governo — il quale riunisce in potentissimo fascio le forze industriali e commerciali del suo paese.

Fu per *iniziativa* di questo Comitato, e specialmente del sig. Mascurand, la visita fatta da un egregio manipolo di delegati, nel maggio scorso — se non erriamo — a Torino, Milano, Roma, Napoli, Bologna; visita che suscitò tanti echi di affettuosa esultanza, e fu così buon preludio al grande sinfonico delle entusiastiche accoglienze al Presidente Loubet.

Era naturale e doveroso che quella visita fosse restituita.

Iniziatore fu Salmoiraghi, pres della Cam. di Comm. di Milano e dell'«Unione delle Camere di Commercio».

Ogni Camera delegò i suoi rappresentanti; per quella di Udine fu il *signor Muzzatti, al quale poi si* accompagnò il signor G. B. Volpe.

Ci è difficile, certamente, riferire in modo adeguato tutte le interessanti note ed impressioni che il signor Muzzatti con anima ancora vibrante di entusiasmo ci andò esponendo nel cortese colloquio che ci concesse.

La nota dominante è quella dell'ammirazione: dell'ammirazione per le accoglienze indescrivibilmente festose e grandiose, per la magnificenza ufficiale, per la cordialità popolare.

* *

Il convegno dei delegati fu a Torino, il 14 ottobre.

Eravamo — dice il signor Muzzatti — 290, fra cui alcune signore; vi era il fiore delle intelligenze del mondo industriale e commerciale italiano.

Partimmo con treno speciale, arri*vando nel* pomeriggio *del 15* a Parigi.

Impossibile seguire il nostro intervistato nella descrizione di quanto vide da quel momento.

Alla stazione, *a ricevere gl'italiani*, c'erano, con tre musiche, le rappresentanze del «Comité Republicain» convenute da ogni parte della Francia. — Momento solenne.

Il primo saluto fu subito scambiato, con le presentazioni, con un grandioso e lussuoso rinfresco, fra il più grande entusiasmo, fra discorsi e brindisi improntati alla più schietta cordialità.

Poi, in 80 carrozze, percorrendo un lungo giro pei *boulevards*, gli ospiti furono condotti all'Hotel Continental, ov'erano preparati i signorili alloggi.

Se si pensa che l'arrivo di 300 forestieri in una Parigi è un nonnulla, è significante — ci diceva il signor Muzzatti — *e meraviglioso il* fatto che quel corteo di carrozze fermò per un tratto di tempo l'enorme movimento dei *boulevards*, e passò ovunque fra una folla acclamante, fra gli evviva all'Italia!

E fu tutto un periodo di meraviglie, dal martedì alla domenica: dal gigantesco banchetto di 1300 coperti al Gran Hotel, presenti i Ministri francesi e l'Ambasciatore Tornielli — al fastoso ricevimento all'Eliseo, ove il Presidente Loubet prodigò a tutti le più affettuose cortesie; al banchetto della Camera di Commercio — alla gita a Versailles — alle visite a stabilimenti colossali, vere città operaie, dove si producono e si smerciano 550 quintali di cioccolata o 500 quintali di carta al giorno, come quelli del Menier a Noisielle e della cartiera di Grenoble diretta dal l'italiano Carlo Moriondi.

A queste impressioni di magnificenza francese, e del grande concetto in cui è *oggi* tenuta l'Italia dai francesi, se ne aggiunge, nel nostro intervistato, un'altra, lieta: quella del grande pregio in cui è tenuto l'operaio italiano, considerato come «il *primo operaio* del mondo».

Ma a queste impressioni care va compagna, per contrasto, un'altra, sgradita: quella della scarsa dignità delle sedi delle rappresentanze italiane a Parigi.

Fa pena, il vedere in tale confronto l'angustia della sede della nostra Ambasciata: una insufficientissima casa d'affitto!

Ciò ha molta importanza per il prestigio della Nazione. E sono tanti anni — ci confermò l'ambasciatore Tornielli — che si reclama e si aspetta dal Governo questa spesa, per l'acquisto di una stabile e dignitosa sede!

E anche la sede della Camera di Commercio italiana a Parigi è inadeguata; in una capitale ove si trovano più di 30 mila italiani, tutti lavoratori!

* *

Qui ci tocca chiudere il nostro resoconto, perchè lo spazio è limitato.

Ma le note ed impressioni del signor Muzzatti meriterebbero di essere raccolte ben più completamente e più convenientemente che noi non abbiamo saputo.

UNA BELLA SERATA
all'Associazione Commercianti e Industriali

Numerosissimi i soci convenuti ieri sera nella sede dell'Associazione Commercianti e Industriali per la serata musicale già da noi annunciata.

Quando, circa un mese fa, siamo stati a dare un'occhiata ai locali della nuova sede, affermammo che dessi presentavano tutte le comodità; sale ampie, benissimo illuminate, destinate con sapiente criterio e buon senso ai vari usi e cioè da lettura, da bigliardo, da conversazione ecc.

Ma ieri sera, forse anche per lo splendore della luce, le sale non ci parevano più quelle.

Ancor prima delle nove, la sala maggiore presentava un aspetto imponente tanti erano gl'intervenuti che l'affollavano, numerosissime le signore in ricche ed eleganti *toilette*

Fra di esse notiamo, senza la pretesa di non incorrere in qualche dimenticanza: le signore Orter, Ferrucci, Morpurgo, Bardusco, Tomasetti, Spezzotti, Micoli, Borghessani, Locatelli, Bassani, Monici, Del Pra, Micheloni, Moro, De Candido, Lesckovic, Spinotti, Maligosani.

La serata fu veramente bella, gli artisti che si fanno applaudire nel *Rigoletto* furono applauditissimi durante lo svolgimento del concerto; ciò dimostra che seppero sostenere le loro parti col massimo impegno.

Il programma, nella prima parte, conteneva:

«Ah! non credevi tu» della *Mignon* cantato assai bene dal tenore Bianchi Previ.

La signorina Avezza cantò la *Serenata* dello Schubert e il baritono Alessi, l'*Eri tu* del *Ballo in Maschera*, il basso Formentin una romanza, tutti applauditi con calore.

Così pure nella seconda parte gli stessi artisti, tenore Bianchi-Previ, soprano signorina Avezza, e baritono Alessi nel prologo dei *Pagliacci*, furono ammirati ed applauditi.

Il duetto nella *Traviata* dell'immortale Verdi cantato dalla signorina Avezza e tenore Bianchi Previ fu eseguito alla perfezione.

Al piano sedeva il cav. Virgilio Ricci unitamente al prof Luigi Pistorelli che suonò magnificamente col suo violoncello, *Dolorosa Memoria* del Mariani.

Alla fine dello spettacolo gli artisti (che si prestarono gentilmente) vennero regalati di ricchi doni; la signorina Avezza si ebbe una spilla d'oro con brillanti, il maestro cav Ricci e il tenore Bianchi un portasigarette d'argento con disegno orientale veramente bello, l'Alessi e il Formentin un bastone con impugnatura d'argento.

Durante la serata, il Presidente Luigi cav. Bardusco, il cav. Barbieri ed il cav. Marghart fecero con squisita gentilezza gli onori di casa.

Infine agli artisti venne offerto un sontuosissimo rinfresco.

In una parola la serata riuscì magnificamente lasciando caro ricordo in tutti gl'intervenuti.

CRONACHE e COMMENTI

La canzone delle setaiuole.

State bene a sentire: ne vale la pena.

Il *Gazzettino* di ieri scriveva:

«Nella classe operaia è ancora vivo il dolore per la caduta dell'on. Girardini ed i moderati ai quali non garbano nemmeno le innocue canzoni, hanno tentato di tutto perchè le setaiuole smettessero di cantare le villotte girardiniane.

«Ci si informa anzi che abbiano fatte larghe promesse, quella di istituire un ricreatorio festivo, ma non valse nulla; le feste operaie continuano, anzi hanno ideato e cantato questa nuova strofa:

Credevano i signori,
di farci lusingare,
con palazzi e con giardini,
ma noialtre poverine,
Vogliamo Girardini».

Il *Giornale di Udine* riporta la corrispondenza, mettendoci il titolo commento:

«**Le bigatte inconsolabili** — Leggiamo nel *Gazzettino* che raccoglie i sospiri dei caduti».

E la coda (naturalmente la *coda* nel *Giornale di Udine*, non poteva mancare):

«Ve li figurate i moderati che tentano di tutto e perfino regalano palazzi e giardini per non sentire più le villotte? Mondo villereccio! direbbe Gigione, ma che razza di macc....heroni credono costoro siano gli abitanti di Udine?».

Infatti.... Ve li figurate? anzi.... «me li saluta lei!»

* *

Eppure....

G.a. Perchè.. eppure, sì! me li figuro!

Me li figuro, perchè il *Gazzettino* ha detto la verità, sebbene... *non tutta* la verità che poteva dire.

Per esempio, quel «regalano palazzi e giardini», il *Gazzettino* non l'ha mica detto; l'ha detto, invece, la canzone che il *Giornale di Udine* riporta.

Ebbene, se s'informasse, risulterebbe al *Giornale di Udine* — ciò che il *Gazzettino* non ha specificato — che in qualche filanda un bel signore dai baffi generalizi e dal passo marziale ha *fatto il* giro dei gruppi di setaiuole — quelle che il *Giornale di Udine* chiama, non senza tono di disprezio, «bigatte» — per avvertirle che non **devono inscriversi alla Camera del Lavoro**, e che, in compenso avranno — proprio così — *un palazzo con giardino*, per uso di ricreatorio festivo.

E risulterebbe anche al *Giornale di Udine* che le setaiuole — povere «bigatte», sì, ma fiere e intelligenti — avendo «mangiato la foglia», risposero proprio appunto.... con quelle tali su riportate strofe.

E così essendo.. «ve li figurate i moderati che tentano» quanto sopra? Anzi.... «me li saluta lei!».

* *

Vorrei saper....

G.a. Vorrei un po' sapere «il perchè non si vuole o non si vorrebbe (perchè, già *l'erba voglia*, della specie *baronale*, anche sotto i raggi del sol....umbergo non attecchisce più) che quelle povere figliuole che lavorano alla filanda — e tutti gli altri discendenti di Adamo ed Eva che bagnano il pane e la polenta col sudore della propria fronte — s'inscrivano alla Camera del Lavoro.

Vale a dire: ad un'associazione di operai, fatta per il mutuo appoggio fra operai, per la difesa dei diritti e per l'adempimento dei doveri, *comuni* alla grande famiglia operaia.

Si associano pure, fra loro, tutti gli interessi affini: si associano gli esercenti — i medici — gli avvocati (e questi furono i primi a sentire questa necessità e a dare questo esempio) — gli industriali e commercianti...

Anzi, gli avvocati, gli industriali e commercianti, hanno i loro sodalizi riconosciuti dalla legge, come veri e proprii enti; Consiglio dell'Ordine — Camera di Commercio....

E perchè, dunque, non si vorrà che si associno gli operai manuali? Perchè non le povere setaiuole?

Finora fu detto solo il «non voglio»; ma non fu mai detto il *perchè*.

Provino le setaiuole a domandarlo, per mezzo di una Commissione.... dopo essersi inscritte alla Camera del Lavoro.

* *

Quella delle palanche.

Innanzi a quel tale *confronto di date e di fatti* che il *Friuli* espose giovedì, il *Giornale di Udine* — è doveroso riconoscerlo — onestamente tace.

Forse è vero ciò che da taluno dei nostri amici si pensava e si diceva: — Ingannati fummo noi — ingannati furono loro — *arcades ambo*.

Così sia. Noi amiamo sempre credere alla buona fede....

Ma per la *Patria*, è un altro di maniche paio: per la *Patria*, palanche ci vogliono!

La *Patria*, se anche le si cita.... la *la sua testimonianza*, ci ride su.

L'intervista del *Friuli* con Pietro Sandri, è *dell'altro ieri*; non importa, la *Patria* trova che è . . del 25 ottobre.

La *Patria* insiste a reclamare altre

epistole: siano di Per sini, o di Sandri, o di Grandini (è arrivata anche a mandare a chiederl-), siano anche del diavolo, non importa: vuole del pettegolezzo, vuole delle epistole da strillare per le vie... in busca di palanchette.

Deh, chi manda per carità un'epistola alla *Patria del Friuli?*

IL COMMENTATORE.

Per la nuova classe di leva
e pei richiamati

Si ha ufficialmente da Roma:

Al Ministero della guerra si stanno affrettando gli studi per anticipare notevolmente, in confronto del passato, la chiamata generale alle armi della nuova classe di leva. Il che avverandosi verrebbe sollecitamente inviata in congedo la classe 1880, richiamata nello scorso mese.

Il veterinario provinciale, Cav. dottor Gio. Batta Romano, con recente decreto venne nominato veterinario provinciale governativo.

Congratulazioni all'ottimo funzionario.

Ai Giardini d'infanzia
In memoria del compianto Pecile

Il cav. Attilio Pecile che, in omaggio al compianto suo Padre, assunse la presidenza dei Giardini d'infanzia, oggi, nella ricorrenza del II° anniversario della morte di Lui, dona a questo Istituto che dal Padre suo si denomina, un bassorilievo in bronzo, copia del medaglione che sta sul monumento del cimitero di Fagagna, e del quale già parlammo a suo tempo.

Il lavoro, assai ben riuscito, è del giovine artista friulano Silvio Piccini; la fusione è fatta egregiamente dal nostro De Poli.

I Giardini, riconoscentissimi del prezioso ricordo, mandano un grazie affettuoso al caro Presidente, accertandolo che il nome dell'Illustre Defunto risuonerà sulla bocca dei bimbi fino a che l'istituzione a Lui prediletta avrà vita.

Camera di Commercio
Adunanza del 16 novembre 1904.

Sunto del Verbale.

(Continuazione - V. n. 282)

Approva quindi il bilancio del fondo pensioni in lire 1596.

VII.

Le forze motrici e la tassa fabbricati

Il *presidente* riferisce che alcune Camere sono insorte contro la interpretazione estensiva data dal Governo all'art. 7 della legge 13 luglio 1889 per la revisione dei redditi dei fabbricati, nel senso di assoggettare alla tassa anche le *forze motrici*. Propone che la Camera, associandosi alla giusta protesta, chieda al Governo di tener conto dell'intendimento del legislatore e di prescrivere quindi che le forze motrici, di ogni natura, non possono essere colpite dalla tassa fabbricati.

Galvani dà lode alla Presidenza d'aver portato alla discussione della Camera quest'argomento. Occorre, egli dice, protestare altamente contro la vessatoria disposizione. L'industriale paga un canone per la derivazione dell'acqua; è soggetto a elevatissimo tributo pei fabbricati e per la ricchezza mobile, ed è ingiusto colpirlo nuovamente per le forze motrici.

Bardusco e *Brunich* appoggiano pure la proposta, che riesce approvata ad unanimità di voti.

VIII.

Nomine

A far parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine, in sostituzione del compianto cav. G. B. Degani, viene eletto il consigliere G. B. Spezzotti.

Sono rieletti i signori cav. Lino de Marchi, ing. Giulio de Rosa, Alvise del Moro, Giacomo Solari fu Giovanni e Pietro Piussi a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole di disegno di Tolmezzo, Spilimbergo, Sutrio, Prato Carnico e delle Scuole dei cestari.

IX.

Consiglieri che scadono di carica

Visti gli articoli 7 e 23 della legge 6 luglio 1862, la Camera constata che scadono dall'ufficio per compiuto quadriennio i consiglieri Bardusco cav. uff. rag. Luigi, Bert Ernesto, Brunetti Matteo, Faelli cav. Antonio, Lacchin cav. Giuseppe, Morpurgo rag. Elio, Muzzatti rag. Girolamo, Piussi Pietro, Raetz cav. Guglielmo, Spezzotti G. B., Volpe comm. Marco ed indice le elezioni parziali per domenica 4 dicembre 1904, nelle trentatre sezioni della provincia.

La seduta è levata.

Il presidente
MORPURGO

Il Segretario
G. Valentinis.

Biblioteca Comunale
Elenco dei doni

15 agosto — 15 ottobre.

Ministero: Annuario statistico italiano 1904.

Municipio; Giornali politici cittadini, Gazzetta ufficiale, bollettino del Comune, bollettino di statistica.

Accademia di Udine: Bollettino della Nazionale di Firenze delle pubblicazioni italiane N. 43

Direzione Società Alpina: In Alto.

Società speleologica: Rivista speleologica N. I e II.

Direzione: Rivista pellagrologica ital. N. 4.

Segretariato dell'emigrazione: Relazione 1904.

Dott. Angelini: Atti dell'XI congresso sanitario internazionale.

Prof. cav. Battistella: Battistella, Nel III centenario della morte di Basilio Brolo — Serena, Montebelluna clericale — Caliaratti, Il poema di Apollonio Rodio — De Toni, Appunti dialettali — Aragona, Le visioni — Rizzacasa, L'ora in cui Dante salì al paradiso — Zoppelli, Conversazioni e letture — La scuola del popolo e riforma didattica.

Nob. dott. Enrico del Torso: D. Del Torso, Famiglia Freschi di Cucagna — Guyot, La tirannide socialista — Mason, Bastanzetti, Tonini, Modolo ecc., Nozze Rea-Raiser — Luperi, Martinuzzi, Dal Bianco, Nozze Rea-Raiser — Cecchini, Nozze Beretta-Orgnani — Oltre a molti opuscoli.

Dott. Oscar Luzzatto: Giuliano (L.), Siracusa nel risorgimento nazionale — Luzzatto, La tubercolosi negli stabilimenti carcerari — Intorno al concetto di normalità — Igiene dell'abitato — L'Emottisi e la morfologia clinica — Igiene della persona.

Conte F. Sbruglio: Vram, Caratteri antropologici dei Ladini — Crani di Calchaqui

Dott. Carlo Marzuttini: Marzuttini, Pei candidati alla tubercolosi — Comitato promotore dell'infanzia — L'igiene nel Comune di Udine.

Prof. Musoni: Musoni (F.) La sezione didattica del congresso geografico — La penisola balcanica e l'Italia.

(Continua).

Splendida la vetrina grande del Negozio Verza di Mercatovecchio, nella quale col solito gusto *artistico vi è disposta un'infinità* di pelli e lavori di pellicceria riproducenti gli più recenti figurini di Parigi e Vienna.

I passanti ne restano ammirati e non sanno trattenere una spontanea esclamazione di sorpresa.

In verità vi è un assortimento e una ricchezza degna di un magazzino da capitale.

Onore all'intraprendente Sig. Verza, ed auguri di lavori,

Alle nuove scuole. Abbiamo assunto diligenti informazioni sui reclami pubblicati in un giornale cittadino circa inconvenienti verificatisi nelle nuove scuole (titoli di reato, naturalmente, per la Giunta e... specialmente per Girardini!).

L'argomento — trattandosi dei bambini, poi quali esigiamo tutti i riguardi e tutte le cure — c'interessa troppo per non essere d'accordo con chiunque si fa vigile osservatore, a parte il meschino intento di attacco sistematico.

Su quanto c'è di vero negli accennati reclami riferiremo — stante l'ora tarda — domani.

La grave disgrazia di Cussignacco
I funerali della vittima

Quella povera ragazzina, Dianan Noemi, rimasta vittima in seguito al gravissimo infortunio ieri nella fabbrica di paste dei Fratelli Mulinaris a Cussignacco, venne ieri sera trasportata nella camera mortuaria.

Oggi alle ore 14, avranno luogo i funerali della sventurata ragazza, ai quali parteciperanno tutte le operaie della fabbrica stessa.

La salma verrà deposta nel tumolo di famiglia dei signori Mulinaris, nel nostro cimitero di S. Vito

Le voci del pubblico
In nome di S. M. Vespasiano..

Una cosa lamentata da moltissimi e che perciò merita di essere messa in rilievo, è la scarsezza di monumenti vespasiani nella nostra città.

Se ne vanno sopprimendo continuamente, senza sostituirne di nuovi, cosicchè si può star certi che fra poco non sapremo più dove correre per certe pur naturali e inevitabili occorrenze.

Si aggiunga che molti dei vecchi sono proprio inservibili, poichè l'acqua che dovrebbe servire per la lavatura viene sprazzata talmente infuori che... è un affar serio.

Esempio: quello di via dei Teatri, quello di piazza V. E. ecc. ecc.

Se si va di questo passo, *con quale diritto,* si metteranno in contravvenzione i cittadini? *M. Z.*

Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le inscrizioni alle liste elettorali.

Contadini, pensate a diventare elettori!

Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri adire alle urne e portare — quale si sia — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosidetta «epurazione» del 1895 può ripresentarsi per l'inscrizione.

A suo tempo l'*Associazione Democratica* aprirà un recapito per comodità degli aspiranti elettori.

Intanto è a disposizione l'ufficio del «*Friuli*» *per le opportune annotazioni,* pei desiderati chiarimenti.

Operai!

L'appello è rivolto specialmente a voi, *per voi, pei vostri parenti, amici e conoscenti.*

LE BRICIOLE D'EPULONE
Nella Società minima

(Collaborazione al «Friuli»).

Il maestro conclude e compendia la sua lezioncina di morale con la massima evangelica: «Tutti gli uomini sono fratelli, epperò devono amarsi, aiutarsi e compatirsi a vicenda».

Mentre il brav'uomo — scrutando i visetti dei suoi scolari sta per compiacersi delle impressioni suscitate nelle anime infantili, dalle sue inspirate parole, uno squillo di campana — il sospirato squillo che dà il segnale della ricreazione — muta repentinamente l'espressione di quei cinquanta visini, e il maestro non riesce ad arrestare il fuggente attimo... psicologico. — Al raccoglimento religioso di un momento fa, succede un indistinto brusio, un cicaleccio che, sommesso dapprima, si fa sempre più garrulo e turbolento; un trillar mal represso di risa, un agitarsi di piedi *irrequieti; mentre le piccole* mani corrono avidamente ai panierini, ov'è riposta la consueta refezione.

Però non tutti quei bimbi son provvisti della merenda: molti — poveretti! — guardano invidi, samente, a bocca asciutta, i compagni fortunati. E' dolorosa, ma è così. Quei fanciulli, che hanno condivise le fatiche dello studio, che hanno partecipato in comunione di piccole soddisfazioni e di puerili dolori; che si trovano raccolti in quell'aula come membri di una sola *famiglia* — a capo della quale sta un uomo, che tutti li ama di uguale affetto — nell'ora destinata alla refezione, devono accorgersi che una barriera insormontabile li divide. Dove, dunque, i predicati angeli di uguaglianza e di fratellanza? Così il vento dello sconforto semina nelle anime i germi funesti della gelosia, del malcontento, del rancore...

Il piccolo Oreste — uno dei *signori* della classe — leva dal panierino e si mette a sgretolare con appetito i panini burrati, rivestiti di prosciutto e di mortadella; indi, con molta accuratezza, prende a sbucciare — col piccolo temperino incrostato di madreperla — una grossa mela appiola, mentre parecchie coppie di occhietti cupidi seguono la grave operazione. La mela è sbucciata, e la lucida lama la divide in fettoline, che vanno a raggiungere nel ben pasciuto stomaco il pan burrato ed il prosciutto.

A pasto finito, il piccolo Oreste infilza il torsolo della mela sulla punta del temperino, e con molta degnazione lo porge al compagno; un povero bimbo gracile e mal vestito, che lo afferra con avidità e lo addenta tosto.

Restano le buccie: le buccie giallo rosate, che il signorino — non curante il divieto del maestro — ha gettato sotto il banco.

Un gramo fanciulletto — uno di quelli che non portano mai seco la merenda — va carponi e di soppiatto a raccoglierlerie, e, tal se le ficca in bocca, con le manine annerite d'inchiostro.

Ma il signorino lo ha veduto, e, allungando il labbruccio inferiore in una *smorfia di sprezzo, anzi di schifo,* esclama rivolto al poveretto: — Maiale! da quando in qua si mangiano le buccie?

Il piccino non risponde: — veramente, anche volendo non lo potrebbe, perchè ha la boccuccia piena — ma i suoi occhioni tristi hanno in quel momento uno sguardo cattivo...

E il magro Cristo crocefisso, appeso alla parete sopra la cattedra, guarda e par meditare malinconicamente sulle sublimi utopie della sua dottrina d'amore.

E. F.

Per la povera donna fer(ita) raccomandata nel *Friuli* ci manda lire 2 il viaggiatore (sig. Ferrari? firma non bene decifrabile) della Cassa Registratori e Cassa Nazionale, Milano Via Dante 144. Viva grazie.

— *Allo stesso scopo pietoso ci manda* lire 5 il sig. A. Basero.

— Da anonimo benefattore stamane ci pervengono altre lire 10.

Rammentiamo ai generosi che si tratta di raccogliere la somma occorrente per spedire a Padova una povera piccina a subire un'operazione oculistica.

A garanzia degli oblatori, assicuriamo che c'è chi pensa a tenere in serbo le somme raccolte, e a provvedere che siano spese veramente allo scopo destinato

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mamoli cav. Ferdinando: Pitotti Francesco lire 1.

Massarini Elisa di Torsa: Pancini Giacomo e Famiglia lire 2.

Cantoni Antonio: Del Torso Cesare l. 1.

Codutti Giuseppe: Ferucci Giacomo l. 1.

Gervasutti Elisabetta: Blasich Armando lire 1.

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise
Un notaio alla sbarra

La giornata d'ieri fu interamente occupata dall'interrogatorio della Pipoli Augusta fu Luigi, contadina di Oziais di Aviano e di quello del notaio Coppero dott. Giacomo fu Giacomo, d'anni 60, da Pordenone.

Il racconto del notaio, le risposte alle numerose domande del P. M. e le conseguenti interruzioni e contestazioni da parte della difesa furono interessanti e destarono nel pubblico vivissima attenzione.

Nel pomeriggio si lessero le deposizioni fatte dagli imputati davanti al Giudice Istruttore, lettura che durò fino alle ore 19.

**

Nell'udienza di stamane è incominciato l'interrogatorio dei testimoni d'accusa.

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva
"Il Principe Consorte,, di Chacil e Xanrof

Gli autori la chiamarono commedia satirica; noi veramente non potremmo accettare tale definizione.

Poichè, paragonando questa produzione ad altre che s'aggirano su tale argomento, quali ad esempio *Arlecchino Re* del Lothar, e, ben più forte ma meno teatrale, *Il Re* di Biörnson, troviamo subito un divario grandissimo tra questi ed un lavoro che infine potrebbe riprodursi — stesse scene, stesse situazioni — in altro ambiente che non fosse il regale, e s'aggira tutto su un incidente volgaruccio, è lungamente protratto, di *pochade.*

Il che però non toglie che ci siano veramente delle bellezze, che in un lavoro di maggior polso meglio apparirebbero, e dello spirito veramente fine, accanto a molta volgarità.

Profondità di concetti, no; vivezza di *spirito, felice intuizione della scena,* sì.

Il pubblico, in complesso, s'è divertito. E.... chi s'accontenta, gode.

Gli artisti, tutti bene; splendida la messa in scena.

— Questa sera, *La via più lunga,* di Enrico Bernstein; nuovissima per Udine.

— Domani sera, *Il padrone delle ferriere,* di Georges Ohnet.

Ingresso alla platea e loggie l. 1 - Id. signori studenti cent. 70 Militari e ragazzi 50 - Loggione indistintamente 40 - Poltroncina (oltre l'ingresso) l. 1.50 - Sedia riservata 0.80 - Palchi in prima o seconda loggia 6.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

PICCOLA POSTA

Grideola, Gemona: volentieri, e presto; saluti.

Un emigrante, Lauco: riteniamo che siate male informato; ci pare impossibile! cercheremo notizie anche noi.

p. g., Città: mi pigliate per il signor Tuttesalle? interrogherò i sapienti, *ss. e ss.*

Corrisp., Paluzza: tardiva, a lunedì.

MERCATALI *ur. propr. respons.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente*



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMANI ENRICO.



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 — 4 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

Si vendila presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.



C. & F. F.LLI MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.



Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Murselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

CKROOM POLISH



Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40

in vasi e scatole

a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto *Leder* per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a C.mi 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90.0 L. 0.75 al Kg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70 — 0.80 — 0.85 — 1.10 — 1.20 al Kg.



PASTIGLIE

DELLA

MADONNA della SALUTE

contro la Tosse, Calmanti e Solventi

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Caselli** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (Inviando cartolina-vaglia di L. 0,65 si spedisce una scatola — Di L. 1,15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri snodati ed in asta

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 10 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire **5.00.**

Dirigere Cartolina-vaglia alla **Tipografia Marco Bardusco, Udine.**

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.



La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

a prezzi di fabbrica

in Via Daniele Manin, N. 10



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL FRIULI » Udine

---

La réclame è la vita del commercio